

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

IN SEDE LEGISLATIVA

Giovedì 9 gennaio 1992, ore 12. — Presidenza del Presidente Silvano LABRIOLA. — Intervengono il ministro per gli italiani all'estero e l'immigrazione Margherita Boniver, il sottosegretario di Stato per l'interno, Valdo Spini, il sottosegretario di Stato per la difesa Giuseppe Fassino ed il sottosegretario per l'industria, il commercio e l'artigianato Giuseppe Fornasari.

Disegno e proposte di legge:

RICCIUTI: Integrazione alla legge 13 giugno 1912, n. 555, concernente il riconoscimento della doppia cittadinanza (120).

(Parere della II e della III Commissione).

ZOLLA ed altri: Nuove norme sulla cittadinanza (1815).

(Parere della II, della III e della IV Commissione).

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE: Disposizioni in materia di cittadinanza (4156).

(Parere della II e della III Commissione).

Nuove norme sulla cittadinanza (Approvato dal Senato) (5702).

(Parere della II, della III, della IV, della XI e della Commissione speciale per le politiche comunitarie).

(Discussione e rinvio).

La Commissione procede alla discussione dei progetti di legge.

Il relatore Rosario CHIRIANO (gruppo DC) osserva che i progetti di legge in titolo, ed in particolare il disegno di legge n. 5702 già approvato dal Senato, si propongono di ridisegnare la normativa concernente la cittadinanza, che risale al 1912. D'altra parte, l'esigenza di una revisione della legislazione nella materia era già stata avvertita nel corso della III, IV, V ed VIII legislatura, allorquando vennero presentate apposite iniziative legislative. In particolare, il disegno di legge n. 5702 già approvato dal Senato intende razionalizzare in maniera rilevante la complessa materia dello *status civitatis*, adeguandola alle nuove esigenze della società civile e agli indirizzi giurisprudenziali della Corte costituzionale che con la sentenza n. 30 del 1983 ha determinato una evoluzione degli orientamenti della materia. Si intende quindi dare una concreta attuazione al principio di parità tra uomo e donna, in rapporto sia al tema degli effetti del matrimonio sulla cittadinanza sia a quello

relativo all'acquisto della cittadinanza da parte dei figli, evidenziando il profilo della cittadinanza come ultima scelta della volontà: si riferisce in particolare alla doppia cittadinanza in cui si tiene conto più della volontà del soggetto che del dato della residenza, nonché al giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione per la concessione della cittadinanza che costituisce un atto solenne di alto significato etico. Illustra quindi gli articoli del disegno di legge n. 5702 già approvato dal Senato, raccomandandone l'approvazione.

Il sottosegretario di Stato per l'interno, Valdo SPINI rileva che il disegno di legge sulla cittadinanza, già approvato dal Senato, riordina organicamente la normativa risalente alla legge n. 555 del 1912, ampiamente superata e in più parti dichiarata incostituzionale con sentenza della Corte Costituzionale n. 30 del 1983. Le principali novità sono le seguenti. L'attuazione del principio generale di parità fra uomo e donna: acquista la cittadinanza, attraverso il matrimonio e con decreto del Ministro dell'Interno, anche chi sposa una cittadina italiana, con estensione della cittadinanza stessa anche ai figli, come previsto dagli articoli 1, 5 e 7. L'acquisto della cittadinanza, con decreto del Presidente della Repubblica e parere del Consiglio di Stato, è facilitato con la previsione di un minor lasso di tempo (3 anni, anziché 5) di residenza in Italia per i discendenti di cittadini italiani emigrati. Innovativa è la disposizione concernente i cittadini della Comunità Europea (previsti 4 anni di residenza) e gli apolidi (5 anni), mentre per gli stranieri extracomunitari è stata previsto un periodo di residenza di 10 anni, come previsto dall'articolo 9. La perdita della cittadinanza, in caso di acquisto di altra, non è più automatica, come nella legge del 1912, ma è legata ad espressa dichiarazione di volontà da parte dell'interessato. Una medesima dichiarazione di volontà, resa entro i 2 anni dall'entrata in vigore della legge, consente il riacquisto della cittadinanza a chi l'abbia perduta per effetto dei precedenti automatismi op-

pure per non aver fatto opzione al raggiungimento della maggiore età, come disciplinato dagli articoli 2, 3, 4, 11 e 17. Il riacquisto della cittadinanza, oltre i casi già citati, è facilitato con la riduzione da 2 ad 1 anno del periodo di residenza richiesto. Viene confermato il principio del rigetto dell'istanza, per gravi e comprovati motivi con decreto del Ministero dell'interno e su conforme parere del Consiglio di Stato, in forza dell'articolo 13, costituiscono preclusioni all'acquisto della cittadinanza per matrimonio, oltre i delitti contro la personalità dello Stato, anche le condanne per reati non colposi riportate all'estero. Per le suddette condanne non è prevista però una recezione automatica, bensì un riconoscimento da parte dell'autorità giudiziaria italiana. Se sussistono ragioni inerenti alla sicurezza della Repubblica, il decreto di rigetto deve essere adottato entro i 2 anni dalla data di presentazione dell'istanza, come previsto dagli articoli 5, 6, 7 e 8.

Si stabilisce poi che le norme di esecuzione saranno emanate, con decreto del Presidente della Repubblica, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, su proposta dei Ministri degli affari Esteri e dell'interno e di concerto con il Ministro di grazia e giustizia. Vengono infine abrogate la legge n. 555 del 1912 e le varie disposizioni successive, che regolavano di volta in volta singole fattispecie, tutte poi ricomprese nel testo organicamente riordinato.

Il deputato Silvia BARBIERI (gruppo comunista-PDS), concordando complessivamente con le valutazioni espresse dal relatore e dal rappresentante del Governo, sottolinea l'opportunità di una revisione della normativa in materia di cittadinanza in modo da offrire risposte adeguate alle richieste di acquisto della cittadinanza italiana e di eliminare una serie di ostacoli di carattere burocratico e funzionale che si sono manifestati nel tempo. Tutto ciò induce a valutare con favore l'opportunità di una pronta revisione della materia della cittadinanza nonostante il manifestarsi di altre questioni che meritano un adeguato approfondimento: si riferisce in particolare

al periodo di residenza di dieci anni per gli stranieri extracomunitari necessario per la concessione della cittadinanza italiana, come previsto dall'articolo 9 del disegno di legge n. 5702. D'altra parte, rileva che attualmente non esistono le condizioni per affrontare questioni come quella ora sollevata, e quindi ritiene che l'approvazione di una nuova normativa sulla cittadinanza costituisca un importante passo in avanti anche al fine di un futuro riesame complessivo della materia che va considerata alla luce delle trasformazioni che il mondo e la società italiana stanno attraversando: si pensi all'emigrazione di ritorno nel nostro Paese da parte dei figli degli emigranti. Auspica quindi una sollecita approvazione del testo approvato dal Senato senza modificazioni, vista la complessità della materia.

Il deputato Franco FRANCHI (gruppo MSI-destra nazionale), pur giudicando opportuna la revisione della normativa in materia di cittadinanza, esprime talune perplessità sul testo approvato dal Senato che prevede troppe « aperture » per l'acquisto della cittadinanza, alla luce del fatto che uno Stato deve dimostrarsi geloso nella concessione della cittadinanza, come succede in altri Paesi. In particolare, non comprende perché al comma 3 dell'articolo 13 del disegno di legge n. 5702, sia previsto il parere del Consiglio di Stato allorché il riacquisto della cittadinanza non ha effetto se viene inibito con decreto del ministro dell'interno, per gravi e comprovati motivi: ritiene infatti che, alla luce delle gravi motivazioni previste, risulti sufficiente il decreto del ministro dell'interno per l'inibizione del riacquisto della cittadinanza.

Dopo che il Presidente Silvano LABRIOLA ha affermato che il disegno di legge approvato dal Senato presenta alcune imperfezioni costituendo un modesto testo che compie una ricognizione dell'esistente, il deputato Franco FRANCHI (gruppo MSI-destra nazionale) si dimostra complessivamente favorevole all'approvazione del testo pur auspicandone alcuni miglioramenti.

Il Presidente Silvano LABRIOLA fa presente che, se esistono proposte migliorative del testo approvato dal Senato, la Commissione ha la possibilità di stabilire le opportune modifiche poiché esistono i tempi perché il Senato possa recepire le innovazioni proposte dalla Camera dei deputati. In particolare si chiede come debba essere definito il decreto di concessione della cittadinanza previsto all'articolo 10, che non ha effetto se la persona cui si riferisce non presta giuramento di essere fedele alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le altre leggi dello Stato: infatti, nel caso in cui la persona non presta giuramento, si domanda quale sia il regime del decreto, se cioè può essere definito un atto invalido, nullo, inesistente, annullabile o inefficace. È vero, infatti, che provvederanno sulla materia successive circolari ministeriali, ma a quel punto il Parlamento non si potrà lamentare della formulazione delle circolari se omette di provvedere puntualmente nella materia in esame.

Dopo che il deputato Franco FRANCHI (gruppo MSI-destra nazionale) ha affermato che il decreto di cui all'articolo 10 potrebbe essere definito inefficace, il deputato Pietro SODDU (gruppo DC), concordando con le considerazioni del relatore, auspica una pronta revisione della materia della cittadinanza attraverso l'approvazione del testo varato dal Senato, pur dimostrandosi disponibile a modifiche migliorative nel caso sussistano i tempi perché il Senato possa recepire le innovazioni proposte dalla Camera. Ritiene quindi conclusivamente che il testo del Senato costituisca in ogni caso un significativo passo in avanti nella materia auspicandone una sollecita approvazione, pur manifestando la disponibilità ad eventuali miglioramenti.

Il deputato Luciano CAVERI (gruppo misto), manifestando il proprio assenso al testo approvato dal Senato, ne auspica una sollecita approvazione affinché diventi operativo al più presto. Ricorda tra l'altro che nell'ambito di incontri con emigrati val-

dostani all'estero, vengono spesso sottolineate le disparità presenti nella normativa attualmente in vigore, anche rispetto alla normativa comunitaria.

Il deputato Gianni LANZINGER (gruppo verde) auspica una sollecita approvazione del testo varato dal Senato che di fatto ricompone, seppur in maniera non del tutto organica, la disciplina normativa esistente alla luce degli orientamenti formulati dalla Corte costituzionale. Tra l'altro, le misure previste fanno parte di un pacchetto di interventi già varato in sede di Conferenza per l'emigrazione vari anni fa. Ritiene quindi che le istanze da lungo tempo avanzate trovino oggi una concreta attuazione, auspicando tra l'altro una soluzione del problema del voto degli italiani all'estero, che costituisce una questione non più rinviabile, anche alla luce del provvedimento in esame. Inoltre, il testo approvato dal Senato — che recepisce quanto previsto dalla proposta di legge n. 4158, d'iniziativa del Consiglio regionale del Trentino Alto Adige — stabilisce in modo compiuto e definitivo il principio della parità tra uomo e donna sia per quanto concerne gli effetti del matrimonio sulla cittadinanza sia per quanto riguarda l'acquisto della cittadinanza da parte dei figli.

Il relatore Rosario CHIRIANO (gruppo DC), replicando, sottolinea il consenso espresso dai vari gruppi sul testo approvato dal Senato e ne auspica una sollecita approvazione.

Nessun altro chiedendo di parlare, il Presidente Silvano LABRIOLA avverte che la XI Commissione ha espresso il parere nella formula del nulla osta all'ulteriore iter del disegno di legge n. 5702.

La Commissione, scelto come testo base il disegno di legge n. 5702, ne approva quindi gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27, cui non sono stati presentati emendamenti.

Il Presidente Silvano LABRIOLA rinvia quindi ad altra seduta la votazione finale a scrutinio palese per appello nominale sul disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 12,25.

In sede consultiva, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 2, del regolamento.

Giovedì 9 gennaio 1992, ore 12,25. — Presidenza del Presidente Silvano LABRIOLA. — Intervengono il Sottosegretario di Stato per la difesa, Giuseppe Fassino ed il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Franco Castiglione.

Disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 novembre 1991, n. 367, recante coordinamento delle indagini nei procedimenti per reati di criminalità organizzata (Approvato dal Senato) (6264).

(Parere all'Assemblea).

Su proposta del Presidente Silvano LABRIOLA, relatore, che illustra il decreto-legge recante coordinamento delle indagini nei procedimenti per reati di criminalità organizzata, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole circa la sussistenza dei requisiti di necessità ed urgenza di cui all'articolo 77 della Costituzione.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 7 gennaio 1992, n. 5, recante autorizzazione di spesa per la perequazione del trattamento economico dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri in relazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 277 del 3-12 giugno 1991 e all'esecuzione di giudicati, nonché perequazione dei trattamenti economici relativi al personale delle corrispondenti categorie delle altre forze di polizia (6263).

(Parere all'Assemblea).

Su proposta del Presidente Silvano LABRIOLA, che illustra il contenuto del decreto-legge recante autorizzazione di spesa per la perequazione del trattamento eco-

nomico dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri in relazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 277 del 3 - 12 giugno 1991 e all'esecuzione di giudicati, nonché perequazione dei trattamenti economici relativi al personale delle corrispondenti categorie delle altre forze di polizia, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole circa la sussistenza dei requisiti di necessità ed urgenza di cui all'articolo 77 della Costituzione, confermando il deputato Zampieri quale relatore per l'Assemblea.

La seduta termina alle 12,35.

IN SEDE CONSULTIVA

Giovedì 9 gennaio 1992, ore 12,35. — Presidenza del Presidente Silvano LABRIOLA.

Proposta di legge:

STERPA: Nuova disciplina degli obblighi dei figli nei confronti dei genitori (1052).

(Parere alla II Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione).

Il Presidente Silvano LABRIOLA, relatore, illustrato il contenuto della proposta di legge recante una nuova disciplina degli obblighi dei figli nei confronti dei genitori, propone di esprimere parere favorevole.

Il deputato Silvia BARBIERI (gruppo comunista-PDS), al di là delle apprezzabili intenzioni che ispirano la proposta di legge, finalizzata ad un maggior rispetto da parte dei figli nei confronti dei genitori, esprime perplessità, peraltro già manifestate dal suo gruppo nell'ambito della Commissione di merito, sulla strada che la proposta di legge intende intraprendere, su una materia tra l'altro già disciplinata dal codice civile.

Il Presidente Silvano LABRIOLA, relatore, viste le perplessità manifestate, propone di esprimere il parere nella formula

del nulla osta all'ulteriore *iter* della proposta di legge.

La Commissione approva la proposta di parere formulata dal Presidente.

Proposta di legge:

Senatori BERLANDA ed altri: Disciplina delle offerte pubbliche di azioni e obbligazioni (Approvato dal Senato) (2889).

(Parere alla VI Commissione).

(Esame e conclusione).

Il relatore Giovanni GEI (gruppo DC), illustrato il contenuto del nuovo testo della proposta di legge recante la disciplina delle offerte pubbliche di azioni e obbligazioni già approvata dal Senato, che prevede nella prima parte la normativa concernente le offerte pubbliche di vendita e di sottoscrizione e nella seconda parte la materia relativa alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio, con le opportune garanzie di trasparenza del mercato finanziario, anche attraverso la previsione di sanzioni in caso di manipolazione del mercato finanziario, propone di esprimere parere favorevole.

La Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

Emendamenti al testo unificato delle proposte di legge:

FIANDROTTI ed altri: Nuove norme per l'assistenza e la riabilitazione degli handicappati (45).

ARTIOLI ed altri: Norme per l'assistenza e l'integrazione sociale dei cittadini handicappati (288).

ARMELLIN ed altri: Legge-quadro per l'assistenza, la integrazione sociale e la tutela dei diritti dei cittadini portatori di handicap (484).

COLOMBINI ed altri: Norme quadro per l'integrazione sociale e per la tutela dei diritti dei cittadini handicappati (501).

(Esame e conclusione).

Il relatore Mario FRASSON (gruppo DC), sottolineata l'urgenza del provvedimento, propone di esprimere parere favo-

revoles agli emendamenti trasmessi in data odierna dalla Commissione di merito.

Favorevole il deputato Silvia BARBIERI (gruppo comunista-PDS), la Commissione approva la proposta del relatore.

Proposta di legge:

BERTOLI ed altri: Proroga e rifinanziamento di disposizioni di legge concernenti la ricostruzione dei territori del Friuli colpiti dal terremoto del 1976 (Approvata dalla VIII Commissione della Camera e modificata dalla XIII Commissione del Senato) (5533-B).

(Parere alla VIII Commissione).

(Esame e conclusione).

Su proposta del Presidente Silvano LABRIOLA, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Proposta di legge:

ORSINI GIANFRANCO; SACCONI ed altri; STRUMENDO ed altri; BREDI: Norme riguardanti aree demaniali nelle province di Belluno, Como, Bergamo e Rovigo, per il trasferimento al patrimonio disponibile e successiva cessione a privati (Approvata, in un testo unificato, dalla VI Commissione della Camera e modificata dalla VI Commissione del Senato) (114-662-4373-4397-B).

(Parere alla VI Commissione).

(Esame e conclusione).

Su proposta del Presidente Silvano LABRIOLA, che illustra le modificazioni apportate dal Senato al testo già approvato dalla Camera, favorevole il deputato Silvia BARBIERI (gruppo comunista-PDS), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alla proposta di legge.

Testo unificato delle proposte di legge:

ARMELLIN ed altri: Nuove norme in materia di interventi a favore dei ciechi, dei sordi e dei minori figli naturali riconosciuti dalla sola madre (6016).

ARTIOLI ed altri: Nuove norme in materia di interventi a favore dei ciechi, dei sordi e dei minori figli naturali riconosciuti dalla sola madre (6109).

TAGLIABUE ed altri: Norme in materia di trasferimento ai comuni della competenza per gli interventi a favore dell'assistenza dei ciechi, dei sordi e dei minori figli naturali riconosciuti dalla sola madre (6129).

DIGNANI GRIMALDI ed altri: Nuove norme in materia di interventi a favore dei ciechi, dei sordi e dei minori figli naturali riconosciuti dalla sola madre (6135).

(Esame e conclusione).

Su proposta del Presidente Silvano LABRIOLA, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al nuovo testo unificato delle proposte di legge.

Proposta di legge:

CASINI CARLO: Estensione agli ex dipendenti ENPAS soccombenti nelle cause definite con sentenze passate in giudicato, degli effetti dell'articolo 4, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 787, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 1986, n. 45 (4411).

(Parere alla XI Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il deputato Pietro SODDU (gruppo DC) ricorda che nella precedente seduta del 21 novembre 1991 l'esame della proposta di legge era stato rinviato fino a che non fosse stata individuata la quantificazione degli oneri da essa recati; stante tuttavia il carattere perequativo del provvedimento, propone che la Commissione esprima parere favorevole.

Il deputato Carlo CASINI (gruppo DC) fa presente che la proposta di legge si ispira a ragioni di giustizia sostanziale in favore di un limitatissimo numero di ex dipendenti ENPAS, risultati soccombenti in una controversia relativa al loro trattamento previdenziale con sentenze passate in giudicato, i quali, proprio per non aver impugnato quelle sentenze, si sono trovati a non poter godere dei benefici riconosciuti alla categoria da una successiva legge interpretativa. Si tratta, in sostanza, di rendere giustizia ai dipendenti dimostratisi meno bellicosi nella vicenda.

Il Presidente Silvano LABRIOLA sottolinea il carattere di estrema delicatezza della questione, considerati i problemi che pone un intervento legislativo su un giudicato già formatosi; stante altresì l'opportunità che la Commissione confermi l'orientamento di non pronunciarsi su provvedimenti che rechino oneri senza quantificarli e senza indicare la copertura finanziaria, propone che la Commissione si pronunci una volta che sulla proposta di legge si sia pronunciata anche la Commissione bilancio.

Il deputato Carlo CASINI (gruppo DC) rileva che, se è comprensibile che una legge di interpretazione autentica non incida sul giudicato, ciò appare invece giustificato rispetto a una legge successiva più favorevole, come accade per le leggi penali.

Favorevole il deputato Silvia BARBIERI (gruppo comunista-PDS), la Commissione approva infine la proposta del Presidente di rinvio dell'esame del progetto di legge.

Nuovo testo della proposta di legge:

Senatori MARNIGA ed altri: Provvedimenti per i volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico e per l'agevolazione delle relative operazioni di soccorso (Approvata dal Senato) (5811). (Parere alla XI Commissione).

(Esame e conclusione).

Il relatore Luciano CAVERI (gruppo misto), illustrato il nuovo testo della proposta di legge, propone di esprimere parere favorevole.

Avendo il deputato Gianni LANZINGER (gruppo verde) chiesto se i contributi previsti dal provvedimento sono contributi a favore dell'attività di soccorso ovvero del Club alpino italiano, il relatore Luciano CAVERI (gruppo misto) precisa che al Corpo nazionale del soccorso alpino, destinatario del provvedimento, aderiscono anche altre associazioni di soccorso alpino diverse dal CAI.

La Commissione delibera infine di esprimere parere favorevole al nuovo testo della proposta di legge trasmesso dalla Commissione di merito.

Nuovo testo della proposta ed emendamenti:

Senatori BERLINGUER ed altri; CUTRERA ed altri; BAUSI ed altri; MALAGODI ed altri; MANGINO ed altri; DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO; Senatore Boato: Norme in materia di regime giuridico dei suoli e di espropriazione per pubblica utilità (Approvato, in un testo unificato, dal Senato) (5036).

(Parere alla VIII Commissione).

(Esame e conclusione).

Il deputato Giuseppe BOTTA (gruppo DC), intervenendo nella sua qualità di Presidente della VIII Commissione Ambiente, fa presente che nella giornata di ieri è stata chiesta la rimessione in Assemblea della proposta di legge in titolo, già assegnata alla Commissione ambiente in sede legislativa e giunta ad un avanzato stato di discussione. Nella giornata di oggi la VIII Commissione ha riesaminato il provvedimento ed è stata raggiunta, su sua proposta, un'intesa tra i gruppi tale da consentire un nuovo trasferimento in sede legislativa. Invita pertanto la I Commissione ad esprimere il parere sugli emendamenti trasmessi in data odierna per consentire nei tempi più brevi quel trasferimento di sede.

Dopo che il deputato Guido D'ANGELO (gruppo DC), intervenendo quale relatore presso la Commissione di merito, si è associato alle considerazioni dell'onorevole Botta, il Presidente Silvano LABRIOLA fa presente che, al fine di venire incontro all'intento manifestato dalla Commissione di merito, la I Commissione potrebbe in questa fase esprimere il parere nella formula del nulla osta all'ulteriore *iter* degli emendamenti oggi trasmessi, così da consentire il più celere trasferimento di sede, riservandosi tuttavia di riesaminare tali emendamenti in modo più approfondito, anche nel corso della giornata odierna.

Su proposta del relatore Giorgio CARDETTI (gruppo PSI), la Commissione delibera infine di esprimere il seguente parere: nulla osta all'ulteriore *iter* degli emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito.

Proposta di legge:

GARGANI ed altri: Tirocinio professionale per i dottori commercialisti (6120).

(Parere alla II Commissione).

(Esame e conclusione).

Su proposta del deputato Pietro SODDU (gruppo DC), la Commissione delibera di esprimere il seguente parere: nulla osta all'ulteriore *iter* del provvedimento di legge.

Proposta di legge:

TASSI ed altri; TASSI ed altri; RONZANI ed altri: **Ristrutturazione dell'autotrasporto di cose per conto di terzi** (Approvati in un testo unificato dalla IX Commissione della Camera, e modificato dalla VIII Commissione del Senato) (4756-B).

(Parere alla IX Commissione).

Su proposta del Presidente Silvano LABRIOLA che illustra le modifiche apportate dal Senato al testo già approvato dalla Camera, favorevole il deputato Silvia BARBIERI (gruppo comunista-PDS), la Commissione delibera di esprimere il seguente parere: nulla osta all'ulteriore *iter* della proposta di legge.

Testo unificato delle proposte di legge:

ARMELLIN ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 17 febbraio 1982, n. 41, recante il piano per la realizzazione e lo sviluppo della pesca marittima (4553).

MENZIETTI ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 17 febbraio 1982, n. 41, recante il piano per la ristrutturazione e lo sviluppo della pesca marittima (5532).

(Parere alla IX Commissione).

(Rinvio dell'esame).

Il Presidente Silvano LABRIOLA ritiene che l'esame del testo unificato in titolo su cui è nominato relatore il deputato Ciaffi, possa essere rinviato alla prossima settimana.

La Commissione concorda.

Testo unificato del disegno e delle proposte di legge:
RIDI ed altri: Riforma dell'Ente « Ferrovie dello Stato » (3923).

SCOTTI VINCENZO ed altri: Nuova disciplina dell'Ente « Ferrovie dello Stato » (4906).

Riforma dell'ordinamento dell'Ente « Ferrovie dello Stato » (Approvato dal Senato) (5224).

(Parere alla IX Commissione).

Il Presidente Silvano LABRIOLA ritiene che l'esame del complesso testo unificato in titolo, sul quale egli stesso si riserva la relazione, possa essere rinviato alla prossima settimana.

La Commissione concorda.

Sui lavori della Commissione.

Il Presidente Silvano LABRIOLA avverte che nei giorni di venerdì 17 e sabato 18 gennaio 1992 si svolgerà a Bruxelles una Conferenza sul seguito e le prospettive della Convenzione di Schengen, organizzata dal Consiglio interparlamentare consultivo del Benelux e dalla Camera dei Rappresentanti belga, alla quale sono invitati a partecipare i parlamentari dei Paesi firmatari della Convenzione. Invita pertanto la Commissione a designare, ove lo ritenga, i due componenti la delegazione della Commissione stessa, facendo presente che la delegazione della Camera dei deputati comprenderà anche deputati appartenenti alla Commissione esteri.

Comunica quindi che il segretario del sindacato autonomo fra i dipendenti del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica ha chiesto di essere ascoltato, unitamente ai rappresentanti delle altre organizzazioni sindacali, in ordine al disegno di legge del Governo concernente

la categoria; considerato che tale disegno di legge non è stato ancora assegnato, la Commissione potrebbe eventualmente procedere a tali audizioni allorquando procederà alla discussione del provvedimento.

La Commissione concorda.

Il Presidente Silvano LABRIOLA avverte infine che sono stati assegnati alla Commissione gli schemi dei decreti delegati per l'istituzione di nuove province, nella nuova stesura predisposta dal Governo, come dalla Commissione stessa richiesto in occasione dell'espressione del parere sulla prima stesura: la Commissione potrebbe esaminare tali schemi nella seduta di mercoledì prossimo.

La Commissione concorda.

Il Presidente Silvano LABRIOLA avverte che la seduta in sede consultiva sarà ora sospesa e riprenderà alle ore 14,30 per l'esame degli emendamenti alla proposta di legge n. 5036, sul regime giuridico dei suoli.

(La seduta sospesa alle 13,5 è ripresa alle 14,30).

Nuovo testo della proposta di legge ed emendamenti: Senatori BERLINGUER ed altri; CUTRERA ed altri; BAUSI ed altri; MALAGODI ed altri; MANGINO ed altri; **DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO;** Senatore Boato: Norme in materia di regime giuridico dei suoli e di espropriazione per pubblica utilità (Approvato, in un testo unificato, dal Senato) (5036).

(Parere alla VIII Commissione).

(Esame e conclusione).

Su proposta del Presidente Silvano LABRIOLA, favorevole il deputato Silvia BARBIERI (gruppo comunista-PDS), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole agli emendamenti tra-

smessi in data odierna dalla Commissione di merito.

La seduta termina alle 14,35.

Comitato permanente per i pareri.

Giovedì 9 gennaio 1992, ore 18,5. — Presidenza del Presidente Adriano CIAFFI. — Interviene il ministro della sanità, Francesco De Lorenzo.

Nuovo testo del disegno di legge:

Riforma delle professioni infermieristiche (5081).

(Parere alla XII Commissione).

(Esame e conclusione).

Il Presidente Adriano CIAFFI dà conto del nuovo testo del disegno di legge di riforma delle professioni sanitarie infermieristiche.

Il ministro della sanità Francesco DE LORENZO rileva che con il disegno di legge in esame il Governo ha inteso far fronte alla gravità della situazione di carenza che si è determinata nel campo dell'assistenza infermieristica. La modifica sostanziale rappresentata dal nuovo testo del disegno di legge, rispetto all'originario testo presentato dal Governo, risiede nel passaggio a livello universitario delle scuole professionali infermieristiche attraverso un sistema di convenzioni tra quelle esistenti e le università, che favorisce anche una moralizzazione di tali istituti, gestiti dalle regioni, che invece oggi passano a livello universitario. Ricorda inoltre che la Commissione di merito ha ottemperato alle condizioni espresse dalla Commissione lo scorso 2 ottobre 1991.

Il Presidente Adriano CIAFFI, ricordando che il comitato pareri aveva espresso il 7 febbraio 1991 parere favorevole sul disegno di legge di riforma delle professioni sanitarie infermieristiche mentre, in data 2 ottobre 1991, la Commissione aveva espresso parere favorevole con quattro condizioni sul nuovo testo del disegno di legge, propone di esprimere parere favorevole.

Dopo che il ministro della sanità Francesco DE LORENZO ha rilevato che le condizioni poste dalla Commissione sono state interamente recepite dal nuovo testo elaborato dalla Commissione di merito, favorevole il deputato Vito RIGGIO (grup-

po DC), il Comitato delibera di esprimere parere favorevole sul nuovo testo del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 18,15.